

GIOVEDÌ, 17 OTTOBRE 2013

Pagina 20 - Grosseto

LA POLEMICA

## Solemme, Geo contro la Provincia

*«Troppi incidenti in questi impianti, noi siamo preoccupati»*

---

MONTEROTONDO Non c'è soltanto la sentenza del Tar che ha dato di fatto il via libera al progetto di ampliamento Solemme di Monterotondo Marittimo. Quello che ha infastidito il comitato Geo, vero oppositore all'impianto, è stata la reazione della Provincia. «I toni trionfalistici del comunicato con cui l'amministrazione provinciale di Grosseto ha accolto le sentenze del Tar sui ricorsi all'approvazione del progetto Solemme, male si addicono ad un ente pubblico delegato dalla popolazione e che di questa dovrebbe difendere i diritti a fronte di interessi economici di imprese private» spiega il comitato in una nota. È questo che fa arrabbiare gli ambientalisti, perché del merito della questione loro sono certi di quanto hanno sempre sostenuto. «Le sbandierate esigenze di smaltimento dei fanghi dell'Acquedotto del Fiora sono già coperte dall'impianto esistente: dai bilanci ufficiali del Fiora risultano poco più di 4.000 tonnellate all'anno di fanghi compostabili, che rientrano pienamente nel 35% (massimo per legge) delle 26.000 tonnellate di rifiuti attualmente autorizzati. Pertanto appare evidente che l'ampliamento richiesto a 70.000 t/a vada solo a soddisfare le esigenze di Acea (società a capo di Solemme) per i comuni dei Colli Albani». Ora però la partita sembra finita e gli ambientalisti guardano al futuro, sollevando comunque scenari inquietanti. «Auspichiamo che non succeda nulla, ma l'anno scorso l'impianto Kiklos di Aprilia, definito da Acea gemello di Solemme, è andato a fuoco e sono stati necessari 5 giorni per averne ragione. Quest'anno è stata la volta dell'impianto di Paliano, sempre di Acea, ed è andato totalmente distrutto dal fuoco. Che succederebbe in pari situazione all'impianto Solemme a progetto realizzato con la produzione di biogas?».